

Nel 2012 un risultato d'esercizio di alto livello

**Intervento di Pascal Koradi
Responsabile Finanze**

21 marzo 2013

FA FEDE IL DISCORSO EFFETTIVAMENTE PRONUNCIATO

Gentili Signore, egregi Signori,

spostiamo ora l'attenzione dal Rapporto di gestione al Rapporto finanziario

che mi consente di analizzare, con grande piacere, il raggiungimento degli obiettivi finanziari e le principali questioni ad esso correlate.

Introduzione

I dati più significativi

Nonostante il perdurare di condizioni economiche generali alquanto critiche, l'azienda è riuscita a mantenere il risultato d'esercizio e l'utile del gruppo, rispettivamente pari a 890 e 859 milioni di franchi, su livelli elevati. Con un aumento di 19 milioni, le imposte sull'utile sono salite a 40 milioni di franchi, il che ha influito negativamente sull'utile del gruppo.

Creazione di valore

La Posta crea valore aggiunto?

La Posta ha soddisfatto le aspettative finanziarie del Consiglio federale al 31 dicembre 2012, realizzando un valore aggiunto aziendale di 308 milioni di franchi, ovvero circa il 21% in meno rispetto all'anno precedente (390 milioni di franchi). Questo dato è da ricondurre al risultato d'esercizio rettificato più basso e alla crescita dei costi del capitale dovuta all'aumento del capitale medio investito da parte di PostFinance e delle restanti unità del gruppo. Tale incremento è stato a sua volta determinato principalmente dalle maggiori esigenze di fondi propri da parte di PostFinance.

Conto economico complessivo

In che misura i mercati/segmenti hanno contribuito al risultato?

Mercato della comunicazione

PostMail: contributo sostanziale al risultato del mercato della comunicazione

Nel 2012 PostMail ha conseguito un risultato d'esercizio di 178 milioni di franchi, inferiore di 73 milioni a quello dell'anno precedente, principalmente per via dei maggiori oneri previdenziali. A causa di numerosi effetti straordinari i ricavi d'esercizio sono diminuiti di 38 milioni di franchi rispetto al 2011, attestandosi a 3103 milioni. Il fatturato degli invii non indirizzati ha subito un incremento di 79 milioni di franchi in seguito all'acquisizione dell'intero pacchetto azionario del gruppo DMC. Il settore delle lettere è stato interessato dal calo dei volumi in atto da tempo che ha avuto ripercussioni finanziarie per circa 30 milioni di franchi. La contrazione di 122 milioni di franchi delle operazioni internazionali è stata originata principalmente dallo scorporo delle attività postali transfrontaliere che sono state affidate ad Asendia, la joint venture fondata insieme alla società postale francese. I costi d'esercizio hanno raggiunto i 2925 milioni di franchi, evidenziando un incremento di 35 milioni rispetto all'anno precedente. Oltre all'acquisizione integrale del gruppo DMC, a influire sulla progressione della spesa sono stati soprattutto gli oneri previdenziali cresciuti di 40 milioni di franchi. Gli incrementi della produttività nella spartizione e nel recapito e il trasferimento delle attività estere ad Asendia hanno provocato, invece, un abbattimento dei costi per il personale. Rispetto al 2011 l'organico è cresciuto di 22 unità di personale, raggiungendo le

17'912 unità. All'aumento dovuto all'acquisizione del gruppo DMC si è contrapposto un calo determinato dalla riorganizzazione delle operazioni con l'estero e dall'incremento della produttività a livello dell'erogazione dei servizi.

Swiss Post Solutions: risultato gravato dai costi delle ristrutturazioni

Nel 2012 Swiss Post Solutions ha chiuso con un risultato d'esercizio inferiore di 8 milioni di franchi rispetto a quello dell'anno precedente. Oltre al lieve peggioramento delle attività operative, a incidere fortemente sul risultato sono stati i costi delle ristrutturazioni in Francia e nel settore di attività Cards nonché il calo delle operazioni di progetto registrato da Global Services. I ricavi d'esercizio pari a 547 milioni di franchi si sono mantenuti sullo stesso livello dell'anno precedente. Rispetto al 2011 l'effetto positivo netto della conversione valutaria è stato pari a 3 milioni di franchi. Negli Stati Uniti e in Vietnam è stata registrata una crescita rispettivamente dell'11% (6% rettificata degli effetti valutari) e del 21%.

L'effetto valutario negativo di 5 milioni di franchi, il ritiro dal settore di attività Managed Media Services e la diminuzione dei servizi amministrativi per MeillerGHP hanno inciso in modo tutt'altro che positivo sull'attività commerciale in Germania. Le altre perdite di proventi sono state determinate dalla flessione dei fatturati dei progetti di Global Services e dalla contrazione dei volumi elaborati in Francia. I costi d'esercizio pari a 544 milioni di franchi hanno superato di circa un punto percentuale quelli dell'anno precedente, soprattutto a causa dell'incremento sproporzionato dei costi per il personale. Se negli USA l'ampliamento dell'organico è avvenuto di pari passo con la crescita del volume d'affari, nelle attività in calo non è stato possibile diminuire la spesa per il personale al ritmo auspicato e soprattutto

in Francia sono stati sostenuti costi di ristrutturazione elevati. Rispetto all'anno precedente l'organico è cresciuto di 95 unità di personale salendo a quota 6502.

Rete postale e vendita: con coerenza sulla strada giusta

La gestione dei costi portata avanti in modo sistematico ha dato i suoi frutti: grazie ai considerevoli risparmi sui costi dei servizi e sugli altri costi d'esercizio è stato possibile compensare ampiamente il calo dei ricavi d'esercizio e l'aumento delle spese per il personale e, inoltre, migliorare il risultato di 31 milioni di franchi rispetto all'anno precedente. Nel 2012 Rete postale e vendita ha chiuso con un risultato di - 120 milioni di franchi. Le vendite di francobolli per l'affrancatura di pacchi e lettere figurano ora nel risultato dei prodotti logistici e non più in quello della filatelia, in cui rientrano solo i classici articoli filatelici da collezione. I ricavi d'esercizio sono diminuiti di 17 milioni di franchi, ovvero all'incirca di un punto percentuale rispetto all'anno precedente, raggiungendo i 1689 milioni. Nonostante il calo quantitativo registrato dai prodotti logistici, in particolare dalle lettere (nazionali e internazionali), il fatturato di questo settore è cresciuto addirittura di 10 milioni di franchi. Per contro, il volume d'affari dei beni commerciali è sceso di 26 milioni di franchi poiché, come ricordato in precedenza, da questo momento le vendite di francobolli da parte degli uffici filatelici vengono inserite nel fatturato dei servizi logistici. Il calo dei versamenti allo sportello causato dal progressivo avanzamento dell'e-banking si è protratto anche nel 2012 registrando un aumento superiore al 4%. La conseguente flessione degli introiti vicina a 4 milioni di franchi è stata compensata dagli incrementi delle aperture di conti e delle intermediazioni di appuntamenti di clienti presso PostFinance. I ricavi totalizzati con l'utenza commerciale sono scesi di circa 4 milioni. Il fatturato netto degli articoli di marca non postali ha continuato a

evidenziare uno sviluppo positivo: con un incremento di 3 milioni di franchi rispetto all'anno precedente si è attestato a 498 milioni, nonostante la perdita di importanti fonti di fatturato come i contrassegni per biciclette. Una menzione particolare meritano qui le carte regalo, sempre molto popolari, l'introduzione dei prodotti Apple nell'assortimento e i risultati positivi della commercializzazione delle fascette fan durante l'Euro 2012. I costi d'esercizio sono stati pari a 1809 milioni di franchi, 48 milioni in meno rispetto all'anno precedente. L'andamento dei volumi dei prodotti postali ha causato una riduzione dei costi per i servizi di 47 milioni di franchi. I risparmi di 18 milioni di franchi sugli altri costi d'esercizio hanno permesso di compensare l'aumento di oltre 15 milioni dei costi per il personale, determinato principalmente dai maggiori oneri previdenziali. A causa degli sviluppi della rete degli uffici postali, l'organico è diminuito di 103 unità di personale rispetto all'anno precedente attestandosi a quota 6724.

Mercato logistico

PostLogistics: solido risultato d'esercizio

Nel 2012 PostLogistics ha conseguito un risultato d'esercizio di 152 milioni di franchi che, nonostante il calo di 10 milioni rispetto all'anno precedente, resta comunque al di sopra degli obiettivi interni per via degli effetti straordinari pianificati. Il volume dei pacchi nettamente superiore ha avuto un'influenza positiva sul risultato, mentre l'aumento degli oneri previdenziali, dei costi di trasportatori terzi, IT e imponenti misure di ristrutturazione hanno avuto ripercussioni negative. I ricavi d'esercizio sono saliti di 34 milioni di franchi rispetto all'anno precedente, attestandosi a 1535 milioni. A determinare tale incremento sono stati i quantitativi più consistenti dei pacchi e i ricavi più cospicui realizzati nel comparto dei carburanti e

della gestione del parco veicoli. Rispetto all'anno precedente, i costi d'esercizio sono aumentati complessivamente di 44 milioni di franchi, attestandosi a 1383 milioni. A causa della maggiore incidenza degli oneri previdenziali, i costi per il personale sono saliti di 3 milioni. I costi per beni e servizi commerciali sono cresciuti di 20 milioni per via del maggiore ricorso a trasportatori terzi anziché a conducenti propri. Gli altri costi d'esercizio sono saliti di 13 milioni di franchi rispetto all'esercizio precedente, in particolare per via dell'innalzamento delle spese IT, dei costi di manutenzione dei veicoli e dei carburanti. Gli ammortamenti hanno superato di 7 milioni di franchi quelli del 2011: ciò è stato dovuto in particolare al fatto che, in seguito alla perdita di due grandi clienti, il goodwill di una società del gruppo è stato oggetto di un ammortamento.

Con una diminuzione di 47 unità di personale a causa delle ottimizzazioni nel settore dei trasporti, l'organico medio è sceso a 5520 unità.

Mercato finanziario retail

PostFinance: nuovo aumento dei depositi dei clienti

Nell'anno in esame PostFinance ha conseguito un risultato d'esercizio di 627 milioni di franchi, migliorando di 36 milioni (+ 6,1%) il valore del 2011. Rispetto all'anno precedente il risultato da operazioni sugli interessi è diminuito di 72 milioni di franchi, ovvero del 6%, a causa del difficile contesto di mercato che ha offerto un numero sensibilmente inferiore di occasioni di investimento redditizie. Dalle valorizzazioni di investimenti finanziari e dalle perdite connesse al traffico dei pagamenti è risultato un saldo di + 19 milioni di franchi (contro i - 91 milioni di deprezzamenti del 2011). Con una crescita di 39 milioni di franchi (+ 4%) rispetto all'anno precedente, il risultato da interessi dopo le rettifiche di valore si è attestato

a 1062 milioni di franchi. Grazie alle operazioni su commissioni e servizi PostFinance ha incassato 303 milioni di franchi (2 milioni, + 1%). Le perdite di proventi dovute al calo dei versamenti negli uffici postali sono state ampiamente compensate dai migliori risultati ottenuti nella vendita di carte di credito e prodotti ipotecari. Complessivamente i ricavi d'esercizio pari a 1534 milioni di franchi si sono mantenuti su un livello elevato (anno precedente: 1474 milioni, + 4%). I costi d'esercizio, compresi i 907 milioni di franchi di ammortamenti, sono aumentati di 24 milioni di franchi (+ 3%) rispetto al 2011. Le spese materiali (426 milioni di franchi) non hanno evidenziato variazioni significative rispetto all'esercizio precedente, mentre i costi per il personale sono cresciuti del 6%, principalmente a causa dei maggiori oneri previdenziali, toccando quota 472 milioni di franchi. PostFinance ha impiegato complessivamente 54 unità di personale (+ 1,6%) in più rispetto al 2011.

Mercato dei trasporti pubblici di persone

AutoPostale: in crescita in Svizzera e all'estero

Il pagamento delle tasse di gestione e di licenza effettuato per la prima volta alla casa madre Posta ha influito sensibilmente sul risultato d'esercizio, provocando un calo di 27 milioni di franchi rispetto all'anno precedente. Il risultato d'esercizio, che in Svizzera ha registrato un lieve aumento a livello operativo, ha evidenziato in Francia una crescita redditizia grazie all'acquisizione di nuove commesse e al rilevamento di una società di autobus. AutoPostale è riuscita a incrementare dell'8,2% i ricavi d'esercizio, portandoli a 778 milioni di franchi e a generare 39 milioni di franchi di introiti extra grazie al nuovo potenziamento dell'offerta in Svizzera. Le indennità ricevute sono state di 16 milioni di franchi superiori a quelle dell'anno precedente, mentre le entrate dei servizi di trasporto e i relativi indenniz-

zi di 20 milioni di franchi più cospicui. L'acquisizione del gruppo Rochette in Francia ha consentito di aumentare di quasi il 50% il fatturato, facendolo ammontare a 67 milioni di franchi. I costi d'esercizio sono saliti di 55 milioni a causa della crescita e del rincaro e di altri 31 milioni per via delle tasse di gestione e di licenza, attestandosi complessivamente a 772 milioni di franchi. Grazie all'ampliamento delle prestazioni in Svizzera e all'espansione sul mercato francese, AutoPostale è riuscita a percorrere 9 milioni di chilometri in più. Per far fronte a tale crescita, nel 2012 l'azienda ha dovuto impiegare 70 unità di personale in più in Svizzera e 170 all'estero, con un incremento complessivo dell'organico del 12%, per un totale di 2370 unità di personale.

Altri: raggiunto risultato d'esercizio nettamente superiore

Nel 2012 il segmento «Altri» ha chiuso con un risultato d'esercizio di 44 milioni di franchi contro gli 11 milioni del 2011. I ricavi d'esercizio sono stati pari a 970 milioni, ovvero 25 milioni in più dell'anno precedente. Le cause di tale sviluppo sono da ricercare principalmente nel maggiore afflusso di tasse di gestione e di licenza (+ 31 milioni di franchi), addebitate per la prima volta anche ad AutoPostale, che ha consentito di compensare ampiamente i minori guadagni derivanti dalla vendita di immobili. I costi d'esercizio sono diminuiti di 8 milioni di franchi attestandosi a 926 milioni e contribuendo così anche al miglioramento del risultato d'esercizio. Il fattore che ha concorso maggiormente al calo dei costi d'esercizio è stato il taglio di circa 24 milioni dei costi per il personale, realizzato principalmente a livello gestionale e reso possibile da una contabilizzazione di costi unici. La flessione dei costi per il personale è stata quindi superiore rispetto all'incremento degli altri costi d'esercizio (+ 6 milioni di franchi) e degli ammortamenti (+ 7 milioni). Nell'anno in

esame l'organico contava 2161 unità di personale, 4 in meno dell'esercizio precedente.

Bilancio

Crediti verso istituti finanziari

Rispetto al 31 dicembre 2011, i crediti verso istituti finanziari sono aumentati di circa 14 miliardi di franchi, principalmente a causa di riserve di liquidità aggiuntive di PostFinance mantenute in larga parte presso la Banca nazionale svizzera.

Immobilizzazioni finanziarie

Rispetto alla fine del 2011 le immobilizzazioni finanziarie hanno registrato un calo di circa 2,3 miliardi di franchi grazie all'auspicato accorciamento della durata media degli investimenti finanziari di PostFinance.

Immobilizzazioni materiali

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è aumentato di 40 milioni di franchi rispetto al 31 dicembre 2011, principalmente a causa dell'aumento degli stabilimenti e dei veicoli. Con un incremento di 15 milioni di franchi, nel 2012 gli ammortamenti hanno sfiorato i 275 milioni.

Depositi dei clienti (PostFinance)

Nel 2012 i depositi dei clienti di PostFinance sono aumentati di 9824 milioni di franchi attestandosi a 110'531 milioni, circa il 92% del totale di bilancio del gruppo al giorno di riferimento del 31 dicembre.

Altri passivi (accantonamenti)

Gli accantonamenti, impegni di previdenza professionale compresi, sono diminuiti di 190 milioni di franchi. Tale sviluppo è stato determinato sostanzialmente dalla riduzione di 221 milioni di franchi degli impegni della previdenza professionale, riconducibile in primo luogo ai versamenti nella riserva di contributi del datore di lavoro. Il restante aumento degli accantonamenti è stato pari a 31 milioni di franchi.

Capitale proprio

Rispetto all'anno precedente il capitale proprio consolidato è ulteriormente aumentato. Il gruppo e le sue società potranno così disporre di capitale proprio sufficiente in vista dell'imminente trasformazione della Posta in una società anonima di diritto speciale e di PostFinance in una società anonima subordinata all'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA). In occasione di questa trasformazione la Posta si è data da fare per ottenere un rating da Standard & Poor's. L'agenzia di rating ha assegnato alla Posta Svizzera e all'affiliata PostFinance SA gli ottimi punteggi rispettivamente di AA+ e AA.

La Posta è in grado di autofinanziare i propri investimenti?

Nel 2012 il cash flow ha raggiunto i 1002 milioni di franchi, con una crescita di 37 milioni rispetto all'anno precedente. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali (346 milioni di franchi), immobili mantenuti come immobilizzazioni finanziarie (19 milioni di franchi), immobilizzazioni immateriali (44 milioni di franchi) e partecipazioni (34 milioni di franchi) hanno registrato complessivamente un incremento di 14 milioni rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente ai maggiori inve-

stimenti in partecipazioni. Come nel 2011 anche nell'esercizio in esame gli investimenti sono stati interamente autofinanziati.

Destinazione degli utili

Come vengono utilizzati gli utili conseguiti?

Considerata la copertura attualmente insufficiente della Cassa pensioni Posta e al fine di rafforzare ulteriormente la base di capitale proprio del gruppo, verrà chiesto al Consiglio federale di destinare l'utile della casa madre Posta pari a 732 milioni di franchi come indicato di seguito.

- Versamento nella Cassa pensioni Posta: 100 milioni di franchi
- Distribuzione degli utili alla proprietaria: 200 milioni di franchi
- Riserve casa madre Posta: 432 milioni di franchi

EBIT: livello di ambizione di 700-900 milioni di franchi

L'utile della Posta deve essere valutato in base alle disposizioni (obiettivi strategici) della proprietaria. In ambito finanziario, per il quadriennio 2010-2013 il Consiglio federale auspica il raggiungimento di un risultato in linea con il settore, un incremento del valore tenendo conto dei costi di capitale commisurati al mercato e al rischio, l'autofinanziamento degli investimenti e la destinazione degli utili all'ulteriore consolidamento del capitale proprio, al finanziamento della Cassa pensioni Posta e alla distribuzione dei dividendi alla proprietaria. Un utile compreso tra i 700 ai 900 milioni di franchi consente di conseguire tali traguardi e di mantenere la necessaria capacità di agire in campo finanziario anche in futuro. In tale ottica gli obiettivi finanziari non sono quelli primari, bensì dei parametri ricavati per l'adempimento del nostro mandato di servizio sancito dalla Costituzione federale,

dalla legge, dalle disposizioni d'applicazione nonché dagli obiettivi strategici del Consiglio federale.

La Posta crea valore aggiunto per la proprietaria, i clienti, il personale e la società.